

Prot. N. 91

- 5 GIU 2014

ORDINANZA N. 7

in data 5 giugno 2014

Oggetto: Approvazione della costituzione di un gruppo di lavoro di supporto all'attività del Commissario delegato.

IL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC n. 143/2014

VISTO lo stato di emergenza dichiarato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2014;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 143 del 30 gennaio 2014, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza del significativo incremento del movimento franoso che dal 19 aprile 2013 interessa il versante nord-occidentale del Mont de la Saxe nel territorio del Comune di Courmayeur, nella Regione Autonoma Valle d'Aosta";

RICHIAMATO il Piano degli interventi di cui l'articolo 1 di detta ordinanza, approvato con l'Ordinanza n. 1 del 28 marzo 2014, con il quale sono stati definiti gli interventi di previsione e di mitigazione attiva e passiva necessari a fare fronte ai potenziali effetti diretti e indiretti del movimento franoso;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta regionale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n. 219 del 30 gennaio 2009 erano state approvate alcune determinazioni in merito al fenomeno franoso finalizzate a:

- approfondire la conoscenza del fenomeno, per comprendere la natura e l'entità del rischio in termini oggettivi e documentati e per definire l'area che potrà essere interessata dal dissesto;
- definire misure di protezione civile che includessero anche i sistemi rapidi di allerta e il piano di protezione civile;
- armonizzare la cartografia dei rischi ai fini dell'adozione di vincoli urbanistici per non aumentare il numero di persone esposte al pericolo;
- produrre informazioni tecniche immediate, utilizzabili ai fini della mobilitazione e della partecipazione civile alla prevenzione ed alla protezione del rischio;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta regionale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n. 219 del 30 gennaio 2009 era stato anche istituito un gruppo di lavoro, di indirizzo e coordinamento delle attività necessarie a fronteggiare la situazione di pericolo, composto dalle strutture regionali competenti in materia di protezione civile e difesa del suolo, dal Comune di Courmayeur e dal Dipartimento nazionale di protezione civile; tale gruppo si è avvalso della collaborazione degli esperti che sono stati incaricati dalla Regione di affrontare le diverse questioni;

- DATO ATTO** dal 2009, su iniziativa della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, sono stati realizzati una quantità considerevole di indagini e di studi volti a caratterizzare il fenomeno franoso, un sistema di monitoraggio altamente ridondante finalizzato all'attivazione del sistema di protezione civile, diversi interventi di ricerca dell'acqua, che hanno consentito sia di gestire le situazioni di emergenza più acute, sia di individuare gli interventi più opportuni per farvi fronte, così come riassunto nel Piano degli interventi approvato con l'Ordinanza n. 1 del 28 marzo 2014;
- ATTESO** che il quadro giuridico risulta modificato dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2014 e dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 143 del 30 gennaio 2014, anche con l'individuazione del Commissario delegato, quale soggetto di riferimento per la gestione dell'emergenza stessa e l'assunzione delle misure di intervento più adeguate;
- RITENUTO** che gli interventi realizzati nel corso del 2013, l'evoluzione dell'evento franoso durante l'emergenza dell'aprile 2014 e l'avvio dei lavori di realizzazione del rilevato di protezione della frazione di La Palud al distacco di piccoli volumi dal versante nord-occidentale del Mont de La Saxe costituiscono elementi di importante novità nel quadro evolutivo e gestionale del movimento franoso;
- CONSIDERATO** che lo stato di emergenza rappresenta un periodo limitato di gestione del fenomeno franoso durante il quale si concentrano le azioni per fare fronte alla situazione di dissesto, ma che, per la natura stessa del movimento franoso di cui si tratta, alcune delle misure di previsione e di mitigazione da definire in questa fase emergenziale sono destinate a confluire in un vero e proprio piano di gestione del fenomeno stesso per gli anni futuri che dovrà poi essere amministrato dalla Regione;
- RITENUTO** necessario condurre un'analisi e una verifica dell'insieme delle conoscenze acquisite per confermare, o se il caso, ridefinire, le misure di previsione e di mitigazione attiva e passiva necessarie a fare fronte ai potenziali effetti diretti e indiretti del movimento franoso, alla luce delle novità nel quadro evolutivo e gestionale del movimento franoso prima richiamate;
- RITENUTO** necessario alla luce di quanto sopra esposto che l'attività del Commissario a tali fini sia supportata da esperti di elevata competenza tecnico-scientifico che sono individuati in professionalità interne all'Amministrazione regionale e statale che a vario titolo si occupano di dissesto idrogeologico, e in soggetti già coinvolti nell'ambito di incarichi regionali, e universitari, resisi disponibili a livello regionale o statale;

ORDINA

- Art. 1** la costituzione di un gruppo di lavoro di supporto all'attività del Commissario delegato per l'analisi e la verifica dell'insieme delle conoscenze acquisite al fine di confermare, o se il caso, ridefinire, le misure di previsione e di mitigazione attiva e passiva necessarie a fare fronte ai potenziali effetti diretti indiretti del movimento franoso, in relazione agli interventi realizzati nel corso del 2013, all'evoluzione dell'evento franoso durante l'emergenza dell'aprile 2014 e dell'avvio dei lavori di realizzazione del rilevato di protezione della frazione di La Palud, composto sia dalle professionalità interne all'Amministrazione regionale e statale che a vario titolo si occupano di dissesto idrogeologico, sia di competenze professionali, già

coinvolte nell'ambito di incarichi regionali, e universitarie, disponibili a livello regionale o statale;

- Art. 2 di incaricare il dirigente della struttura Attività geologiche della Regione Autonoma Valle d'Aosta di predisporre la documentazione tecnica che illustra le attività finora svolte e quanto previsto di realizzare;
- Art. 3 di riconoscere le eventuali spese vive di trasferta per i soggetti che operano al di fuori incarichi formalizzati con la Regione autonoma della Valle d'Aosta o del Dipartimento nazionale della Protezione civile, rinviando a successive ordinanze le modalità di liquidazione e di rendicontazione delle spese stesse sulla base delle risorse finanziarie che saranno disponibili nella contabilità speciale n. 5800 presso la Banca d'Italia, intestata a "COMM. DELEG. OCDPC 143-14";
- Art. 4 di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito <http://www.regione.vda.it/amministrazionetrasparente> Interventi straordinari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 143/2014
Ing. Raffaele ROCCO

